ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "SAN GIORGIO"

Plesso "G. Falcone" Stradale S. Giorgio, 29 – Plesso "P. Borsellino Viale Grimaldi, 9 - 95121 Catania
Tel. 095-570530 - Fax 095-7180357 - 095450573 (Plesso P. Borsellino)
email. ctic899007@istruzione.it pec ctic899007@pec.istruzione.it sito web: www.icsangiorgioct.edu.it
Cod. Fisc. 93105330877

Circolare n. 296

Catania, 30/07/2025

Ai Proff. del Dipartimento di Lettere
Tonsi/Denaro/Piccolo/Piro/Platania
A tutti i Docenti interessati
Al Sito Istituzionale

OGGETTO : Protocollo d'Intesa MIM Istituto Nazionale Ferruccio Parri Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea Piano di lavoro e proposte formative a.s. 2025/2026

Si invitano tutti i docenti di Lettere e coloro che possono essere interessati a prendere accurata visione della comunicazione del MIM relativa a quanto in oggetto, tenuto conto della molteciplità delle proposte,iniziative ed input formativi e didattici a cui poter dar seguito nel corso del nuovo anno scolastico 202572026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Manola
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 D. Lgs n° 39/93

ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA - ETS

Piano di lavoro e di proposte per l'a.s. 2025-2026

Attualità, innovazione didattica, calendario civile

Le attività svolte nell'anno scolastico 2024-2025

L'offerta formativa

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 gli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della rete Parri hanno proposto 241 corsi di aggiornamento, di cui 50 registrati sulla piattaforma S.O.F.I.A., e svolto 3.606 attività con le scuole, tra cui lezioni, attività in classe e PCTO. I corsi di formazione hanno coinvolto 7.628 insegnanti e le iniziative con le scuole hanno visto la partecipazione di 102.875 studenti. A questi numeri vanno aggiunti quelli dei molti materiali didattici elaborati e messi a disposizione dei docenti nelle riviste on line, nei portali e nelle banche dati.

La rete degli istituti

Molti istituti storici, compreso l'Istituto nazionale, nacquero nel secondo dopoguerra in modo spontaneo per iniziativa di protagonisti della lotta partigiana che volevano conservare memoria e documentazione della Resistenza. Questa origine ne ha favorito il forte legame con il territorio, più accentuato nel caso degli istituti che si trovano in località di piccole e medie dimensioni. Ciò si riverbera anche sulle proposte didattiche, che spesso mirano a valorizzare la storia locale, con un'attenzione particolare ai luoghi e alle biografie
La dimensione locale è però sempre stata accompagnata da quella nazionale attraverso la rete Parri, che consente di dar vita a sinergie tra gli istituti aderenti. In particolare, in ambito didattico questa collaborazione si realizza annualmente con due iniziative:

- la "**Summer school**", corso di aggiornamento per docenti, che dal 2013 si svolge a fine agosto proponendo temi legati alla didattica della storia e dell'educazione civica, che vengono trattati sia con interventi di alta formazione, sia con workshop di carattere anche laboratoriale; quest'anno si svolgerà ad Aosta e, in occasione dell'ottantesimo della Liberazione, proporrà tre parole chiave: Resistenza, Costituzione, Autonomie (www.reteparri.it/formazione/summer-school);
- i "**Cantieri della didattica**", seminari di formazione per i responsabili didattici della rete, che nel 2025 si sono svolti a Reggio Calabria e hanno esaminato le nuove indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione (www.reteparri.it/formazione/cantieri-della-didattica).

Le metodologie: una didattica variegata e innovativa

Ai docenti e agli alunni quest'anno sono stati proposti laboratori con le fonti, lezioni, debate, giochi didattici, studi di caso. Molte iniziative destinate agli studenti hanno previsto anche compiti di realtà, attività di *peer*

education e la realizzazione di prodotti quali podcast, graphic novel, reading, giochi. Diffuso è stato l'approccio interdisciplinare, che ha collegato la storia e l'educazione civica alle arti visive, alla letteratura, alla filosofia e, soprattutto, al cinema. Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 sono stati proposti, più che in passato, "trekking storici", cioè esplorazioni del territorio, urbano ed extraurbano, alla ricerca di tracce della storia del Novecento. Non è un caso: la Summer School 2023 era stata dedicata proprio al nesso tra didattica della storia e territorio (www.reteparri.it/didattica-formazione/summer-school-2023-9745)
La **ricchezza metodologica** delle proposte formative è stata anche il frutto degli esiti del questionario dedicato all'insegnamento della storia del XX secolo somministrato nella primavera del 2024 a circa mille insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che frequentano gli istituti storici. Uno dei suggerimenti emersi era stato infatti di incrementare i momenti formativi più innovativi dal punto di vista metodologico.

I temi più diffusi

Tra le iniziative rivolte a docenti e alunni particolarmente numerose sono state quelle dedicate alla figura di **Giacomo Matteotti**, di cui nel 2024 si sono ricordati i cento anni dall'assassinio, e alla **violenza fascista del primo dopoguerra**.
Altro tema ricorrente è stato quello della **Liberazione** dal nazifascismo a **ottant'anni dal 25 aprile 1945**. Questo momento fondamentale della storia italiana del Novecento è stato spesso declinato al plurale, approfondendone i caratteri specifici assunti nei territori dove hanno sede gli istituti.
Il tema della Resistenza, per evidenti motivi da sempre molto trattato dagli istituti della rete Parri, nel corso dell'anno scolastico 2024-25 è stato spesso approfondito con un focus specifico sul **ruolo delle donne**. L'aggiunta nel Protocollo di intesa 2023-2026 tra il Ministero dell'istruzione e del Merito e l'Istituto nazionale Ferruccio Parri di un settore di ricerca dedicato alla Storia di genere e della condizione femminile nell'Italia contemporanea ha certamente rafforzato la presenza di offerte formative specificatamente dedicate alla storia della donne. Questo interesse si è inserito in un contesto già favorevole, poiché da anni gli istituti propongono numerose iniziative dedicate a questo tema.
Un altro elemento di novità è stata l'attenzione riservata ai **perpetratori** nell'ambito della trattazione della **Shoah** e delle **deportazioni naziste**, attenzione che ha fatto propri i contributi più recenti della ricerca storiografica e della riflessione didattica sul sistema concentrazionario.
Nelle proposte di molti istituti emerge anche un crescente interesse per il tema del **colonialismo italiano.** Inoltre, come in passato, è stata dato molto spazio all'**attualità**, con particolare riguardo alla guerra in Ucraina e alle drammatiche vicende medio-orientali.

L'educazione civica

In linea con gli anni precedenti nel corso dell'anno scolastico 2024-25 sono state proposte iniziative dedicate ai tre nuclei tematici previsti dalle linee guida dell'educazione civica: "**Costituzione**", quello più approfondito, per il suo stretto legame con la Resistenza; "**Sviluppo economico e sostenibilità**", a cui era stata dedicata la Summer School del 2021 ("Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'educazione civica. La centralità della Storia"); "**Cittadinanza digitale**", con particolare riferimento al tema dell'intelligenza artificiale, approfondito già nel 2023 nei Cantieri della didattica ("Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'educazione civica. La centralità della Storia").

Le proposte di lavoro per l'anno scolastico 2025-2026

Le modalità di intervento

Come è previsto dal protocollo di intesa con il Ministero, la rete Parri si impegna a realizzare percorsi formativi sui temi della storia contemporanea e dell'educazione civica e a promuovere iniziative per l'innovazione nell'ambito delle competenze metodologico-didattiche, documentali e scientifiche. In concreto, ciò comporta la realizzazione di corsi di formazione per i docenti e di iniziative nelle scuole a sostegno della loro progettazione didattica autonoma, nonché la produzione di materiali didattici.

I materiali didattici

Molto ampio è il catalogo dei canali gestiti dalla rete Parri che mettono a disposizione dei docenti, e continueranno a farlo nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, la ricca produzione di materiali didattici realizzati dagli istituti:

- **"Novecento.org",** la rivista di didattica della storia della rete Parri, che propone dossier tematici, articoli di riflessione e approfondimento e unità di apprendimento strutturate, in continuo aggiornamento (con una media di 40 nuovi contributi all'anno);
- il **portale della rete Parri**, crocevia delle informazioni, delle attività e delle risorse digitali di tutti gli istituti della rete (www.reteparri.it);
- l'**Atlante delle stragi naziste e fasciste**, che consente una ricerca dettagliata e il confronto con varie fonti (www.straginazifasciste.it);
- **www.milanolibera.it**, sito costruito specificamente per il 75° della Liberazione, che offre elementi di diversi registri (testuali, sonori, iconografici) sul periodo della Seconda guerra mondiale, in un'ottica di storia pubblica facilmente utilizzabile per la didattica;
- la **banca dati sui periodici della Resistenza** (www.stampaclandestina.it), con oltre 500 testate consultabili e un quaderno didattico di orientamento per i docenti;
- l'**Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra** (https://www.reteparri.it/atlanteviolenzepolitiche);
- **I luoghi della memoria dell'Italia fascista**: progetto in fieri che si propone di mappare i monumenti e le intitolazioni di strade e edifici pubblici che sono stati costruiti come luoghi della memoria del fascismo durante il regime o negli anni successivi alla Liberazione del paese.

L'innovazione didattica

Alla luce dei risultati del questionario, anche nel 2025-2026 verranno proposti per i docenti sia corsi di alta formazione di approfondimento storiografico, sia proposte focalizzate sull'innovazione metodologica. In particolare si darà spazio al **laboratorio con le fonti**, che afferisce al settore di ricerca storiografica del Protocollo di Intesa MIM-Parri "Fonti e storia: dall'archivio al web", all'**esplorazione del territorio**, che rimanda al settore "Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo", e ad altre **pratiche innovative**, quali debate, giochi didattici, produzione di podcast e graphic novel.

Calendario civile, storia e educazione civica

"Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica" è un altro dei temi sui quali la rete Parri nel Protocollo di Intesa si impegna a fornire a docenti e studenti attività formative e materiali didattici. Anche in questo caso si mirerà a coniugare storia e educazione civica, proponendo una analisi della **Costituzione** che ne metta in luce la genesi e il carattere innovativo.

Anche nell'anno scolastico 2025-2026 avranno un ruolo centrale le iniziative dedicate al **calendario civile**. Non si tratta certo di una novità: in particolare approfondimenti dedicati al 25 aprile, al 27 gennaio e al 10

febbraio sono presenti da anni nell'offerta formativa degli istituti della rete Parri. Come è scritto nel "Manifesto per l'Educazione civica", elaborato dalla rete Parri nel marzo 2023, "uno dei nostri obiettivi è quello di dare una profondità storica all'educazione civica". Il che, per quanto concerne le proposte didattiche dedicate al tema delle giornate memoriali, metterà capo all'approfondimento sia dei fatti storici oggetto di commemorazione, in tutta la loro complessità, sia della storia del calendario civile, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza del carattere storico e dialettico della memoria pubblica.

Sarà trattato anche il tema del **colonialismo italiano**, dell'epoca liberale e del periodo fascista, con un approfondimento specifico sulle politiche repressive adottate dalle autorità italiane nei confronti delle popolazioni locali. La trattazione delle pagine meno encomiabili della storia italiana, spesso omesse, può infatti dare un contributo importante a una educazione civica che miri a far acquisire ai futuri cittadini e alle future cittadine una memoria critica e consapevole.

Tra storia e attualità

Una delle scelte di fondo della rete Parri, legata strettamente al terzo ambito proposto dal protocollo con il Ministero ("Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea"), anche nel 2025-2026 sarà l'attenzione per l'**attualità**. I risultati del questionario spingono a lavorare sempre di più in questa direzione, anche per una considerazione metodologica: la trattazione del nesso passato-presente viene identificata dalla maggioranza dei docenti consultati come uno strumento fondamentale per favorire la comprensione del passato e rafforzare la motivazione degli studenti. Per questo motivo, in controtendenza rispetto ai mass media in cui troppo spesso l'attualità è presentata senza profondità e prospettiva, si opererà su due piani: individuare nel passato le radici del presente; studiare il passato a partire dalle domande del presente.
Tra le molte emergenze attuali soprattutto quattro verranno privilegiate dagli istituti: la **guerra in Ucraina**; i **conflitti in Medio Oriente**; gli **spostamenti di popolazioni**, a cui è stata dedicata la Summer School del 2024 "Per volontà e per forze. Guerre, migrazioni e spostamenti di popolazioni nel Novecento" (https://www.reteparri.it/eventi/summer-school-2024-10857); la **crisi della democrazia.**

La Costituente e il ruolo delle donne

Nel 2026 si ricorderanno gli **ottant'anni dall'elezione dell'Assemblea Costituente** e la rete Parri organizzerà un convegno nazionale dedicato a questo tema. In concomitanza con questo evento gli istituti rafforzeranno la già cospicua offerta formativa dedicata alla Costituzione, alla sua genesi e alla riflessione sullo stretto nesso esistente tra Resistenza, Assemblea Costituente e contenuti del testo costituzionale.
Nella trattazione di questo tema verranno proposti focus specifici sul **ruolo delle donne italiane**, che nel 1946 per la prima volta ottennero i diritti politici. Va ricordato che il quinto settore di ricerca previsto dal Protocollo di Intesa è "Storia di genere e della condizione femminile nell'Italia contemporanea" e che già da diversi anni gli istituti della rete Parri negli interventi didattici con le scuole e nei corsi di formazione per i docenti si occupano della storia dei movimenti femminili e femministi e dell'evoluzione dei ruoli di genere nella storia italiana del Novecento.

Milano, 19/6/2025

I rappresentati della rete Parri nel Comitato paritetico
Enrico Acciai
Marilena Adamo
Giorgio Giovannetti